



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 10000009

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto maschera

Tipologia oggetto domino

SOGGETTO

Soggetto cinesino

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RE

Comune Castelnovo di sotto

Località Castelnovo di Sotto

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo della Maschera del Carnevale - Centro di documentazione e ricerca

Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Rocca
Denominazione spazio viabilistico	Piazza IV Novembre, 1

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	MIC 106
--------	---------

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	M H 14
--------	--------

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	secc. XIX/ XX
--------	---------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1820
----	------

Validità	post
----------	------

A	1900
---	------

Validità	ca.
----------	-----

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione	manifattura emiliana
---------------	----------------------

DATI TECNICI

Materia e tecnica	tessuto cerato
-------------------	----------------

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	10
---------	----

Larghezza	13.2
-----------	------

Profondità	9.8
------------	-----

Spessore	0.1
----------	-----

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	Maschera, in tessuto cerato, raffigurante un cinese. Il soggetto rappresentato è caratterizzato da un incarnato giallo, che sfuma in tonalità arancio sulle guance. Gli occhi, piccoli, a mandorla, con ciglia rade e filiformi, sono allungati verso l'alto, così come l'arco delle sopracciglia, delineato in nero con una sottile pennellata. Il naso è piccolo, al pari della bocca, rossa, chiusa. Questi connotati conferiscono un'espressione distaccata al soggetto raffigurato.
--------------------------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
------------------------	--------------

Posizione retro, lato destro, in alto

Trascrizione MIC 106

Notizie storico-critiche

L'opera è tra quelle attribuite dalla precedente proprietà alla produzione Guatteri di Castelnovo di Sotto (RE), acquisite nel 1944 dal fondatore del "Mascherificio Italiano Cervi & C." di Fornovo Taro (PR). Il recente intervento di restauro alla quale l'opera è stata sottoposta ha comportato delicate operazioni di pulitura a secco per la rimozione dello sporco superficiale; consolidamento delle parti degradate con appretti e collanti naturali a base di cellulosa, compatibili con le colle originali; ritocco finale per uniformare le parti consolidate e per velare ed abbassare la tonalità della parte trattata, in modo tale da rendere leggibili gli interventi ai quali il manufatto è stato sottoposto; sistemazione e riassetto strutturale della forma; protezione finale con stesura di un sottile velo di cera microcristallina. Nell'inventario allegato all'atto di acquisto della collezione "Cattabiani" da parte del Comune di Castelnovo di Sotto, la maschera è identificata come "copia del modello 68-inesistente-cinesino-verniciata", nella sezione "prototipi di maschere", con il numero MIC 106 (Masch. It. Cervi). Anche i riferimenti cronologici generali dell'opera sono stati dedotti dall'inventario e possono comunque essere storicamente ricondotti al periodo di attività della Fabbrica Guatteri (1810 ca.-1933) di Castelnovo di Sotto.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



FONTI E DOCUMENTI

Tipo	tesi di laurea
Autore	Moro G.
Denominazione	Produrre maschere di carnevale. Una storia d'impresa
Nome archivio	Museo-Centro di documentazione della maschera

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	De Lucis F.
Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	00001001

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2002
Nome	Ferretti A.
Funzionario responsabile	Guarino, Micaela

ANNOTAZIONI

L'opera rientra tra il "corpus" di maschere in tessuto cerato, attribuite alla Fabbrica Guatteri di Castelnovo di Sotto (RE) e acquisite nel 1944 dal fondatore del "Mascherificio Italiano Cervi & C." di Fornovo Taro (PR) prima di essere acquistate nel 1997 dall'Amministrazione Comunale di Castelnovo di Sotto (RE). La realizzazione delle maschere poteva presumibilmente avvenire manualmente, o tramite uno stampo meccanico. Nel primo caso, stoffe o tessuti, debitamente impregnati di resine o appretti naturali, erano fatti aderire, attraverso una pressione digitale, a tutta la superficie di una matrice in gesso (precedentemente ricavata da un modello positivo in creta) e lasciati successivamente evaporare all'aria, fino ad essiccazione avvenuta. Secondo questa tecnica, le maschere esigevano lunghi tempi di attesa prima di poter essere sottoposte alle operazioni di coloritura, ceratura, patinatura ed eventuale aggiunta di connotati ornamentali (parrucche, barbe, baffi, ecc.). Il secondo procedimento, invece, caratterizzato da una relativa rapidità di esecuzione, consisteva nella deposizione manuale di strati di tessuto, imbevuto con additivi o collanti naturali, sullo stampo (negativo), e nella successiva compressione esercitata dall'apposizione di un controstampo (positivo). I contenitori venivano in seguito inseriti in una madreforma in ghisa e stretti attraverso meccanismi a vite o a leva. Nella pressa, preriscaldata o scaldata dopo l'inserimento dei contenitori, giungeva a compimento il processo sostanziale di realizzazione delle maschere, sottoposte nella madreforma a una rapida azione di asciugatura. Nella fabbricazione di maschere, già agli inizi del XIX secolo, si distingue a Castelnovo di Sotto la Fabbrica Guatteri, fondata nel 1810 da Prospero Guatteri, menzionata nel 1870, nella "Statistica generale della Provincia di Reggio Emilia", redatta dal Prefetto Scelsi, "per la perfezione de' suoi prodotti, dei quali si fa esportazione in altre provincie del Regno ed anche all'estero" (Giacinto Scelsi, Statistica generale della Provincia di Reggio nell'Emilia 1870, Milano, Bernardoni, 1870). Il livello di specializzazione raggiunto dalla Fabbrica Guatteri nella realizzazione delle maschere "in confronto delle altre fabbriche nazionali ed estere di questo genere" è ribadito nelle "Relazioni Industriali stilate dalla Camera di Commercio ed Arti del Regno per conto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio" (anni 1873, 1879 e 1882, Archivio di Stato di Reggio Emilia (A.S.R), Archivio della Camera di Commercio (A.C.C.R.) 1863-1887, Divisione V, Sezione I, Filza B, Anno 1873, Anno 1879, Anno 1882) e nei resoconti redatti nel 1822 (Silvio Margini, Cenni sull'agricoltura, industrie e commercio della provincia di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Torregiani, 1882) e nel 1894 (Archivio Storico dell'Industria Italiana, Le condizioni Industriali della Provincia di Reggio Emilia 1894. Riedizione promossa dall'Associazione industriali della provincia di Reggio Emilia, Li Causi Editore, 1982) sulle principali attività industriali della provincia reggiana. La